

Arte e dintorni

Mauro Pratesi, la voce critica del sistema

**Francesco
Gurrieri**



Finalmente una voce critica verso l'attuale "sistema dell'arte" che ha inquinato il secolare scenario, dove la creatività e la personalità dell'artista avevano libero svolgimento, in un esercizio critico culturalmente professionalizzato. Pratesi, titolare della cattedra di Fenomenologia delle Arti Contemporanee presso la nostra Accademia, mette nero su bianco sulle aberrazioni e sul "gusto modaiolo" che hanno caratterizzato la proposizione dell'arte contemporanea in questi due primi decenni del nostro secolo. Nel suo volume fresco di stampa "Dentro la Biennale del nuovo millennio / Sguardi e riflessioni intorno al sistema" (Pisa, University Press) riassume il processo involutivo del sistema dell'arte attraverso i contenuti delle ultime Biennali di Venezia, quali luoghi eccellenti di bilancio e ostensione della contemporaneità. Questa raccolta di scritti evidenzia un'analisi del mutamento del

gusto, ma soprattutto del metodo intorno al sistema e alle scelte dei cosiddetti curator, strane figure super informate sull'ambiente artistico, mezzi critici e mezzi storici ma, alla fine assai fragili nell'uno e nell'altro campo: un po' come i pipistrelli, mezzi topi e mezzi uccelli. «Da oltre un ventennio - ci dice Pratesi -, ormai, la figura del critico e dello storico è stata soppiantata in toto da quella del curatore che all'oggi va di gran moda: opinionisti che tutto sanno e dicono, almeno all'apparenza, girando ogni angolo del mondo a scovare il più remoto artista, ma che più delle volte peccano di originalità e fantasia». Né risparmia gli artisti che 'sbavano' e si mostrano petulanti ai piedi (insieme ai loro promoter) del mercante di grido di turno. Insomma una libera requisitoria. Noi restiamo fedeli ai principi dell'interpretazione del testo artistico: intendere l'opera nella sua sintassi, ricondurla nel suo ambiente linguistico e nel suo divenire storico, chiarirla sulla personalità dell'artista, studiarne le fonti. Ci crediamo ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943

